

DGR 1611/2024 - Contributi regionali agli Enti Locali per il sostegno delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume (art.35 L.R. 16/2017). Annualità 2024 e 2025

SCHEDA DI SINTESI DELL'AVVISO

Punti salienti	Sintesi
Oggetto del finanziamento	I “ Contratti di Fiume ” ⁱ localizzati nel territorio regionale E-R.
Quadro di contesto	LR 16/2017, art. 35 Piani di Gestione delle Acque PTA 2030 Piano Speciale Preliminare dissesto idrogeologico (PSP)
Finalità	Sviluppo e miglioramento delle esperienze attive. Sostenere gli Enti locali impegnati nella promozione e attuazione dei Contratti di Fiume ⁱⁱ
Destinatari e beneficiari	I destinatari dell'avviso sono i CdF localizzati nel territorio della RER . Condizioni per candidare la proposta progettuale: <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuazione di un capofilaⁱⁱⁱ (soggetto aderente al CdF a cui si conferisce delega di rappresentanza) ✓ Il capofila è formalmente il beneficiario del contributo regionale e unico referente per i rapporti con la Regione fino alla conclusione della procedura. ✓ Possono svolgere la funzione di capofila/beneficiario: <ul style="list-style-type: none"> - Comuni - Unioni di Comuni

Punti salienti	Sintesi
	<ul style="list-style-type: none"> - Province - Nuovo circondario imolese - Città Metropolitana di Bologna
Caratteristiche della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Piano/Programma di intervento che raccoglie in modo organico e strutturato l'insieme delle attività di tipo tecnico- progettuale e partecipativo ritenute necessarie all'implementazione del CdF ✓ Definizione di un cronoprogramma delle attività previste che illustri in modo esaustivo le attività e i contenuti con i quali si intende impostare, strutturare e realizzare la proposta progettuale candidata a finanziamento
Obiettivi della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ riattivare e aggiornare il processo in corso; ✓ dare continuità di sviluppo al processo in corso, a fronte delle difficoltà riscontrate ✓ superare le difficoltà e carenze di natura tecnica, organizzativa e metodologica; ✓ Valorizzare il lavoro di rete che è stato realizzato nell'ambito dei processi partecipativi del CdF per condividere conoscenze, stabilire reali e concrete sinergie tra amministratori e comunità locali; ✓ promuovere i principi fondamentali di una cultura dell'acqua caratterizzata da sostenibilità sociale, ambientale ed economica per favorire la consapevolezza e il senso di responsabilità da parte di tutti nei confronti degli usi della risorsa idrica e del patrimonio fluviale.
Ambiti di intervento della proposta progettuale	<p>A - Costruzione della governance partecipativa del Contratto di Fiume^{iv}</p> <p>B - Costruzione dell'identità e ruolo del Contratto di Fiume nel contesto locale^v</p> <p>C - Costruzione di una strategia condivisa e unitaria del fiume e del suo territorio^{vi}</p>
Indirizzi tecnico-metodologici della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ottimizzazione del coordinamento tra i diversi settori coinvolti nella progettazione delle attività; ✓ definizione di indicatori sintetici della qualità territoriale per monitorare gli impatti/gli effetti e i cambiamenti nel territorio generati dalla presenza e attività del Contratto di Fiume; ✓ ricerca di soluzioni creative a specifiche problematiche gestionali concretamente applicabili al territorio; ✓ impiego contestuale, complementare e comparativo, di metodi, materiali e strumenti di ricerca (tecnici, normativi, economici, informativi, partecipativi, ecc.), per promuovere l'integrazione del fiume e la sua gestione nelle politiche economiche e sociali degli enti locali; ✓ sviluppo ed approfondimento operativo dei principi di sostenibilità ambientale e degli obiettivi di qualità attraverso l'introduzione di buone pratiche nella gestione locale del territorio; ✓ utilizzo di tecniche di facilitazione per la partecipazione e la sensibilizzazione delle comunità locali, assicurando, in particolare, il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati che ricoprono ruoli chiave per la realizzazione delle azioni previste;



Punti salienti	Sintesi
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di metodi di integrazione e flessibilità operativa, per poter cogliere le reali opportunità e potenzialità espresse nel contesto locale, rafforzando il ruolo del Contratto di Fiume come quadro unitario di riferimento strutturale per i diversi interventi di settore.
Contributo regionale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'importo massimo del contributo regionale è pari ad € 30'000,00 e si configura quale contributo a fondo perduto ✓ L'entità del contributo regionale è determinata nella misura massima del 70% del costo complessivo previsto per la proposta progettuale ✓ Il capofila/beneficiario, d'intesa con gli altri soggetti aderenti al Contratto di Fiume, dovrà mettere a disposizione la rimanente quota del 30% del costo complessivo ✓ Saranno valutate esclusivamente le proposte progettuali il cui costo complessivo sia pari almeno a 10.000 euro ✓ Il contributo concesso sarà erogato in due soluzioni: la prima, in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute nell'anno 2024, la seconda in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute nell'anno 2025
Regole sul cumulo	<p>I contributi di cui all'Avviso non possono essere cumulabili con altre agevolazioni regionali concesse per i medesimi interventi e nell'ambito di un medesimo Contratto di Fiume.</p> <p>Possono altresì essere cumulabili con altre agevolazioni regionali concesse per il medesimo Contratto di Fiume nel caso in cui la proposta progettuale presentata si configuri in continuità e ad implementazione degli interventi realizzati con altre agevolazioni pubbliche.</p> <p>Tale fattispecie dovrà essere adeguatamente documentata ai fini della valutazione di ammissibilità.</p>
Documenti da allegare alla richiesta di contributo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Atto di delega (protocollo d'intesa, accordo, convenzione o altro atto negoziale previsto dalle vigenti disposizioni normative), debitamente sottoscritto dai rappresentanti legali del Capofila e da tutti i soggetti aderenti al Contratto di Fiume che dovrà contemplare la chiara individuazione del capofila (formalmente costituito entro la data di scadenza dell'Avviso) ✓ Dichiarazione del capofila/beneficiario, d'intesa con gli altri soggetti aderenti al Contratto di Fiume, nella quale sia esplicitato l'impegno ad inserire nel Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027 risorse finalizzate al sostegno e alla prosecuzione delle attività relative al Contratto di Fiume, al fine anche di consentire l'intera finanziabilità del progetto ✓ atti costitutivi del Contratto di Fiume e la relativa documentazione che attesti lo stato attuale del Contratto di Fiume ✓ scheda descrittiva della proposta progettuale ✓ cronoprogramma
Istruttoria tecnica	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'istruttoria tecnica sarà effettuata da un apposito Gruppo di lavoro intersettoriale, denominato Nucleo di Valutazione



Punti salienti	Sintesi
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ai fini della formazione della graduatoria il Nucleo di Valutazione esamina le proposte e ne valuta il grado di rispondenza alle finalità, obiettivi, tipologie/ambiti di intervento, indirizzi tecnico-metodologici indicati nel presente atto ✓ Alle proposte progettuali verrà assegnato un punteggio sulla base dei criteri di valutazione riportati nell'Avviso ^{vii}
Termini per la presentazione della domanda	ore 14.30 del 16 settembre 2024
Modalità di presentazione della domanda	<p>Redatta utilizzando gli Schemi di cui agli Allegati A e B dell'Avviso e corredata di tutti gli allegati richiesti</p> <p>Sottoscritta, mediante firma digitale, dal Legale rappresentante dell'ente Capofila o da un suo delegato</p> <p>Documentazione inoltrata in formato PDF non modificabile o, se necessario, in formato compresso, riportando in tale eventualità il link per la visualizzazione e archiviazione degli elaborati</p> <p>Inoltrata utilizzando la posta elettronica certificata (PEC) alla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di posta certificata: acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it</p> <p>riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "Avviso 2024-2025 - Contributi regionali a Enti Locali per i Contratti di Fiume (art.35 L.R.16/2017)"</p> <p>Inviando notifica all'indirizzo: contrattidifiume@regione.emilia-romagna.it dell'invio tramite PEC della presentazione della domanda</p>
Riferimenti per richieste di informazioni e chiarimenti	contrattidifiume@regione.emilia-romagna.it
Ufficio competente	Area tutela e Gestione Acqua - Settore Tutela dell'ambiente ed Economia circolare – Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna



APPROFONDIMENTI

ⁱ Cos'è un Contratto di Fiume?

Sotto il profilo della governance un Contratto di Fiume (di seguito anche CdF) è inteso come un assetto di rete strutturale e funzionale di natura cooperativa che si genera da un'Intesa o Accordo tra più organizzazioni e/o istituzioni; in Regione Emilia-Romagna la maggior parte dei Contratti di Fiume è nella forma dell'“Accordo di collaborazione tra Enti”, ai sensi art.15 L. 241/1990.

Sotto il profilo metodologico-operativo, il CdF è sostanzialmente un processo partecipativo articolato in fasi di lavoro successive, dalla condivisione del documento d'intenti fino alla sottoscrizione dell'atto d'impegno, nell'ambito del quale vengono affrontati con approccio integrato i temi e le questioni territoriali legati alla presenza dell'acqua e alla ricerca di soluzioni condivise, integrate e sostenibili.

Approfondimenti: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/acque/pianificazione/contratti-di-fiume-1/contratti-di-fiume>
<https://contrattidifiume.mase.gov.it/cosa-sono>

ⁱⁱ al fine di:

- ☐ qualificare e rafforzare le strutture locali di governance dei CdF;
 - ☐ aumentare il grado di integrazione tra i territori e le istituzioni locali;
 - ☐ migliorare la capacità tecnico-gestionale degli enti locali;
 - ☐ rendere più efficaci i processi partecipativi;
 - ☐ dare possibilità allo strumento di integrarsi e di essere cogente nel quadro di pianificazione e programmazione di livello sovraordinato;
 - ☐ indirizzare operativamente le iniziative locali al fine di fornire oggettività e replicabilità ad un percorso metodologico efficace
- acquisire elementi utili ad una ricognizione aggiornata dei dati e delle informazioni strutturati dei CdF allo stato attuale e dei relativi fabbisogni e criticità.

ⁱⁱⁱ Capofila, ovvero il soggetto a cui si intende conferire delega di rappresentanza, che dovrà corrispondere:

- a uno dei soggetti facenti parte del Gruppo Promotore (nel caso di CdF annunciati)
- a uno dei soggetti aderenti al Contratto di Fiume stesso (nel caso di CdF avviati/sottoscritti)

^{iv} A - Costruzione della governance partecipativa del Contratto di Fiume Azioni volte ad affrontare il problema della “governance” nei suoi diversi profili, ruoli e compiti dei diversi attori, il potenziamento della rete di relazioni fra gli attori alla scala locale e la sperimentazione di nuovi assetti collaborativi più auto-sostenibili; migliorare le prestazioni e l'efficacia dei processi, la partecipazione e il coinvolgimento delle parti sociali interessate nelle diverse fasi del percorso con particolare riferimento a: • struttura di gestione del Contratto di Fiume modulata in relazione alle diverse fasi di sviluppo del processo (Istituzione di una cabina di regia tecnico istituzionale/Segreteria tecnico-organizzativa del Contratto di Fiume, comitato di coordinamento tecnico scientifico, tavoli tematici): interventi finalizzati all'ottimizzazione della struttura organizzativa per il coordinamento delle diverse fasi di sviluppo del processo; • modelli cooperativi di gestione integrata del fiume e delle risorse ambientali ad esso connesse (convenzioni, regolamenti e forme di collaborazioni pubblico - privata su temi e ambiti specifici) finalizzati a consolidare la modalità partecipata di gestione del fiume e il coordinamento multilivello e intersettoriale; • consolidamento di un assetto di rete aperta e inclusiva delle istituzioni locali e delle componenti della società civile (istituzione di Forum pubblici permanenti, attività di



animazione territoriale per la conoscenza del fiume e dei luoghi dell'acqua, eventi formativi, ecc.) per assicurare la stabilità del partenariato e motivare e incoraggiare i partner a mantenere gli impegni presi a portare avanti il Contratto.

^v **B - Costruzione dell'identità e ruolo del Contratto di Fiume nel contesto locale** Azioni volte a migliorare e consolidare lo stato di riconoscimento del ruolo, non solo formale, del Contratto di Fiume, delle funzioni e del servizio che può svolgere a favore della comunità locale, per un miglior uso delle risorse e per la tutela, la resilienza e lo sviluppo integrato dei territori. È favorito lo sviluppo di processi di partecipazione e la promozione di iniziative di tipo educativo/formativo/dimostrativo e di sensibilizzazione pubblica finalizzati a rafforzare il senso di responsabilità e d'appartenenza delle comunità locali verso il proprio territorio, al fine di: - condividere le conoscenze e diffondere la cultura dell'acqua, stimolando l'adozione di comportamenti responsabili; - sostenere la progettualità locale e valorizzare la partecipazione degli attori locali attraverso la realizzazione di interventi condivisi di miglioramento ambientale del fiume aventi un elevato valore simbolico; - realizzare percorsi territoriali mirati a raggiungere una conoscenza e consapevolezza comune dei valori economici, sociali, ambientali e culturali incentrati sull'acqua e la sua tutela e sul fiume e alla sua valenza storica di risorsa multidimensionale: produttiva, fruitiva, paesistica e culturale.

^{vi} **C - Costruzione di una strategia condivisa e unitaria del fiume e del suo territorio** Sviluppo di azioni e progetti mirati ad affrontare con approccio partecipativo e integrato le principali problematiche che interessano l'ambito fluviale e il contesto territoriale ad esso funzionalmente e fisicamente connesso, con particolare riferimento a: - individuare obiettivi prestazionali ed ambientali condivisi, calati sullo specifico delle diverse realtà territoriali per migliorare la governance dell'acqua e del fiume e promuovere la diffusione della cultura dell'acqua; - delineare processi di riqualificazione paesaggistico-ambientale e di contenimento dei fenomeni di degrado del fiume e delle sue aree di pertinenza; - contribuire al miglioramento della qualità delle acque e della sicurezza idraulica, alla tutela e valorizzazione ecologica, fruitiva e paesaggistica del sistema fluviale, nonché promuovere l'uso sostenibile delle risorse idriche; - implementare la progettualità messa in campo dal Contratto di Fiume (Programma di Azione/Documento di Intenti) rafforzando le sinergie fra il Contratto di Fiume e i progetti strategici di scala sovralocale.

vii

Criterio di valutazione	Modalità di valutazione
1) Coerenza ed efficacia della proposta progettuale	Grado di coerenza alle finalità e agli obiettivi principali previsti dall'Avviso; grado di rispondenza alle necessità e fabbisogni rilevati per l'attuazione del processo; congruenza con obiettivi specifici della fase del processo e ambito di operatività del Contratto di Fiume.
2) Completezza, organicità e struttura della proposta progettuale	Grado di rispondenza e organicità della struttura e articolazione dei contenuti progettuali agli indirizzi tecnico-metodologici e alle tipologie/ambiti di intervento A, B, C (v. par. 4.2) previsti dall'Avviso.
3) Qualità ed efficacia delle attività di partecipazione previste	Qualità ed efficacia delle forme, modalità e tecniche di coinvolgimento ai fini della stabilità del partenariato e del riconoscimento del "ruolo di servizio" del Contratto di Fiume per le comunità locali.
4) Economicità e fattibilità della proposta progettuale	Valutazione della congruenza del rapporto dimensione economica/dimensione progettuale.
5) Rappresentatività e importanza dell'ambito/problematica territoriale	Valutazione della congruenza delle azioni progettuali rispetto all'ambito territoriale e allo stato delle risorse fluviali; significatività e pregio; condizioni di conflittualità, marginalità, degrado/fragilità/vulnerabilità in rapporto alle potenzialità e valori territoriali.
6) Innovatività/sperimentalità delle azioni progettuali	Valutazione del carattere di innovazione, sperimentalità e replicabilità che si configurino come esperienze pilota, modelli ripetibili e di "buona pratica" progettuale.



7) Complessità e integrazione dell'azione progettuale	Caratteristiche e contenuti di integrazione multidisciplinare e intersettorialità; gestione della complessità; considerazione contestuale e organicamente combinata di una pluralità di tematiche, azioni, attività e soggetti attuatori diversificati.
8) Rapporti con il sistema di pianificazione e programmazione territoriale	Coerenza con gli obiettivi della programmazione e pianificazione territoriale e con le esigenze attuative delle amministrazioni coinvolte.

Ad ogni criterio può essere attribuito un punteggio compreso tra 0 e 6

Saranno ammissibili a contributo i progetti che abbiano ottenuto un punteggio pari almeno a 3, ovvero una valutazione “discreta”, per ciascuno dei primi tre criteri in tabella

